



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/08/2007

\*\*\*\*\*

ADDI 03/08/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

EARRAZZO	Pietro	Presidente	YANCINI	Claudio	Assessore
POMELLI	Massimo	Vice	MANDARELLI	Alessandra	"
ASFORRE	Bruno	Assessore	MICHIANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIER	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Vasco	"	ZARATTI	Silberto	"
FICHERA	Dantele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSUNTI: POMPELLI - DE ANGELIS MANDARELLI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 647

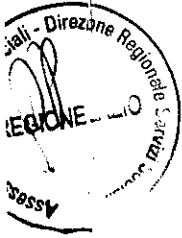
Oggetto:

Programma di interventi straordinari per la promozione di progetti di informazione e prevenzione sull'HIV/AIDS - Approvazione Band. Cap. II 41504. Bilancio Regionale Es. Fin. Anno 2007.



647 - 3 AGO. 2007 *lm*

OGGETTO: Programma di interventi straordinari per la promozione di progetti di informazione e prevenzione sull'HIV/ AIDS - Approvazione Bando. Cap H 41504. Bilancio Regionale Es. Fin. Anno 2007.



### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali;

**VISTO** Il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L. R. 10 novembre 1988, n. 68 sugli interventi straordinari di carattere integrativo per il controllo dell'epidemia da HIV e per l'assistenza alle persone affette da AIDS;

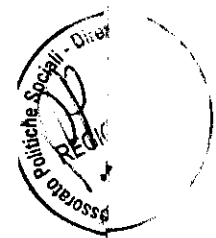
**VISTA** la L.R. 28/12/2006 n. 28 "*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007*";

**VISTA** la L.R. 28/12/2006 n. 27 "*Finanziaria Regionale per l'esercizio 2007 ( art. 11 L.R. 20/11/01 n. 25)*";

**VISTO** in particolar modo l'art. 1 della predetta L.R. n. 10 novembre 1998 n. 68 il quale disciplina "la programmazione, l'attuazione e la verifica di attività integrative degli interventi svolti dai servizi e strutture del servizio sanitario regionale in materia di prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni da HIV e dell'AIDS al fine di:

*pp. 1988*

- a) sviluppare iniziative per la prevenzione della diffusione dell'epidemia nella cittadinanza";
- b) promuovere l'eliminazione di situazioni di discriminazione ed emarginazione associate all'epidemia;
- c) promuovere l'aggiornamento professionale degli operatori ed il miglioramento dell'organizzazione del lavoro nei servizi sanitari impegnati nel sistema di sorveglianza e controllo delle infezioni da HIV e AIDS;
- d) promuovere attività alternative o complementari al ricovero anche in vista di una migliore utilizzazione delle strutture ospedaliere;
- e) realizzare il miglioramento della qualità della vita delle persone affette da AIDS attraverso interventi terapeutici e



647 - 3 AGO. 2007 lu

assistenziali interdisciplinari adeguati in relazione alla particolare e complessa condizione di tali malati”;

  
VISTO

l'art. 8 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 “ *Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che attribuisce alle Regioni funzioni di programmazione, coordinamento ed indirizzo degli interventi sociali, nonché di verifica della loro attuazione a livello territoriale;

VISTA

la L.R. 17 Febbraio 1992, n. 11 “ *Interventi straordinari di riduzione del rischio di infezione HIV negli istituti di pena della Regione Lazio*”;

PRESO ATTO

di quanto disposto dal comma 8, art 14 della LR 28 dicembre 2006, n° 28 che recita: “ nell’ambito delle disponibilità del capitolo H 41550 un importo sino a 500 mila euro è destinato agli interventi di informazione, prevenzione, comportamenti sociali e lotta all’AIDS;

TENUTO CONTO

che nella Regione Lazio i casi di AIDS sono progressivamente aumentati negli ultimi anni, passando dai 1994 nell’anno 1997 ai 2959 dell’anno 2005. Inoltre, secondo gli ultimi dati epidemiologici dell’Istituto Superiore di Sanità, si registra un aumento della trasmissione dell’HIV-AIDS per via sessuale e la diminuzione dei casi di contagio tra i tossicodipendenti;

  
RILEVATO

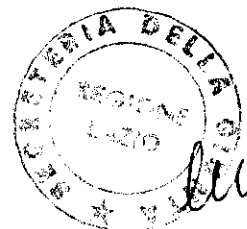

alla luce di quanto sopra, di dover intervenire su tale tendenza con un ampio programma d’interventi volti soprattutto alla prevenzione, attraverso iniziative d’informazione ed educazione alla salute destinati ai diversi target di popolazione colpita da infezione da HIV ( giovani, popolazione generale, stranieri );

RITENUTO

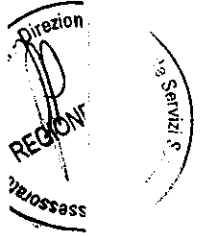
pertanto, necessario, per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, indire un Bando regionale, per la promozione di progetti di informazione e prevenzione sull’HIV-AIDS, con il quale stabilire i criteri e le modalità di assegnazione dello stanziamento disponibile sul Cap H41550, coinvolgendo il privato sociale presente ed operante efficacemente da anni nel nostro territorio;

RITENUTO

alla luce di quanto sopra, che gli interessati, come sopra individuati, debbano far pervenire proposte progettuali all’Assessorato alle Politiche Sociali – Viale del Caravaggio, 99 entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, secondo le modalità ed i criteri stabiliti nell’allegato A parte integrante della presente deliberazione;



647 - 3 AGO. 2007 *ly*



**ATTESO**

che non è stata esperita la procedura di concertazione in quanto il presente provvedimento non riveste carattere di programmazione generale

**Per le motivazioni rilevate in premessa**

all'unanimità

**DELIBERA**

° di destinare, secondo quanto disposto dal comma 8, art 14 della LR 28 dicembre 2006 n° 28, nell'ambito delle disponibilità del capitolo H 41550, un importo sino a 500 mila euro per gli interventi di informazione, prevenzione, comportamenti sociali e lotta all'AIDS;

° di approvare l'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione, con il quale si stabiliscono i criteri e le modalità del Bando regionale per la predisposizione di progetti, da parte del privato sociale presente ed operante efficacemente da anni sul nostro territorio, di prevenzione ed informazione dell'infezione da HIV-AIDS;

° di stabilire che i progetti in argomento debbano pervenire, all'Assessorato alle Politiche Sociali - Viale del Caravaggio, 99, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;

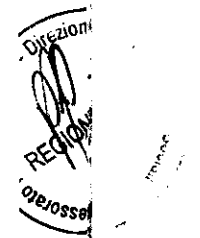
*AP*

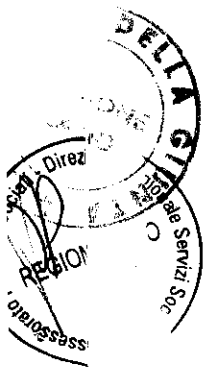
La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

10 AGO. 2007





AL. NO. 2<sup>a</sup> DEL. N. 647 lu  
DEL - 3 AGO 2007



ALLEGATO A

**BANDO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI  
INFORMAZIONE E PREVENZIONE SULL'HIV - AIDS  
CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI E  
PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEGLI STESSI**

**1) Obiettivi e Temi del Bando**

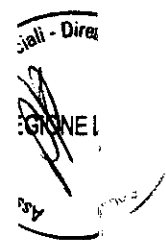
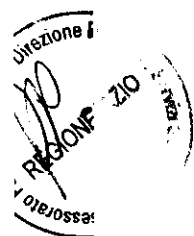
La Regione Lazio intende contribuire alla prevenzione dell'infezione da HIV-AIDS attraverso la promozione di un ampio programma di interventi che possa coinvolgere attivamente il privato sociale presente ed operante efficacemente da anni nel nostro territorio.


L'obiettivo principale è quello di "utilizzare" nella lotta contro la diffusione dell'infezione sia soggetti che quotidianamente operano per la sua prevenzione, sia associazioni che hanno in tale settore già sperimentato sul campo "buone pratiche" di informazione, comunicazione e assistenza così come altre realtà che propongano partnerships importanti o idee particolarmente innovative, nella convinzione che in tal modo si possano fornire ai cittadini servizi più efficaci ed efficienti.

Ogni progetto deve essere realizzato in modo tale che l'azione della campagna informativa deve contenere il "brand" della Regione Lazio.

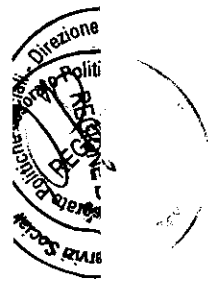
Il Bando si articola nei seguenti temi:

- a) L'infezione da HIV e la pratica sportiva, che si pone l'obiettivo di promuovere una fattiva collaborazione tra il mondo dello sport e gli operatori sanitari al fine di contribuire a sviluppare la prevenzione in un settore estremamente vasto nei confronti delle infezioni sessualmente





trasmissibili e, in particolare, quelle da HIV, partendo dall'esperienza della lotta al doping;

- b) L'informazione per la prevenzione dell'HIV e delle malattie sessualmente trasmissibili, che si pone l'obiettivo di progettare ed implementare strumenti informativi/formativi rivolti a target diversi;
- c) Scuole e HIV, che punta a raggiungere i seguenti obiettivi: valutare il livello della conoscenza degli studenti rispetto all'HIV/AIDS/MST; fornire agli stessi informazioni cliniche e scientifiche sull'infezione da HIV; creare uno spazio di discussione per un confronto aperto tra esperti e studenti, per promuovere tra questi ultimi la cultura della salute;
- d) Università ed HIV, che dovrà conseguire l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti universitari al tema AIDS ed alla necessità di evitare comportamenti a rischio, attraverso una efficace campagna di comunicazione rivolta a tutte le Facoltà delle Università Laziali;
- e) Migranti e HIV, che dovrà sperimentare un modello di assistenza sanitaria adeguata per gli stranieri, anche mediante la disponibilità di una struttura ambulatoriale specifica, nonché l'applicazione di un metodo influenzabile per la diffusione di messaggi di prevenzione;
- f) Comportamenti "a rischio" HIV, con l'obiettivo di contribuire a promuovere, soprattutto tra la popolazione omosessuale e transessuale, atteggiamenti adeguati per la tutela della salute.
- 



## 2) Fonti di finanziamento



Il presente Bando si avvale di finanziamenti, pari a 500mila euro, previsti sul Cap. H 41550 del Bilancio regionale per il 2007.

### 3) Destinatari del bando

Possono partecipare al Bando i progetti promossi da associazioni, centri studi e movimenti che non perseguono fini di lucro.

### 4) Importo massimo erogabile per ciascun progetto

Per ciascun tema del Bando sarà finanziabile un solo progetto tra quelli pervenuti e ritenuti ammissibili dalla competente Area Integrazione Socio Sanitaria dell'Assessorato Politiche Sociali della Regione Lazio, che provvederà ad effettuare l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti.

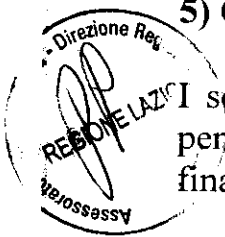
L'importo massimo erogabile è il seguente:


- Per il progetto prescelto relativo al tema a ): Euro 80mila;
- Per il progetto prescelto relativo al tema b ): Euro 80mila;
- Per il progetto prescelto relativo al tema c ): Euro 60mila;
- Per il progetto prescelto relativo al tema d ): Euro 125mila;
- Per il progetto prescelto relativo al tema e ): Euro 45mila;
- Per il progetto prescelto relativo al tema f ): Euro 110mila.

Il 12% del finanziamento concesso a ciascun progetto dovrà essere obbligatoriamente utilizzato per attività di diagnostica rivolta alla popolazione, effettuata da una struttura pubblica del SSN.

### 5) Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

I soggetti, il cui progetto sia stato ammesso al finanziamento, dovranno, pena la sua revoca, destinare l'intero importo del contributo finanziario alle finalità del progetto approvato, impegnandosi a documentare puntualmente






l'utilizzazione dei finanziamenti ottenuti ed a relazionare sui risultati conseguiti.

#### **6) Modalità di presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentate e comprendere:

- la descrizione esaustiva del progetto con indicatori di risultati attesi, comprensiva degli utenti a cui si rivolge, degli operatori e delle risorse utilizzate e dei costi preventivati.

Le domande dovranno essere accompagnate dal curriculum del soggetto proponente e degli altri soggetti appartenenti al partenariato. Il plico, contenente tutta la documentazione richiesta dal presente bando, dovrà essere inviato, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, alla Regione Lazio Assessorato alle Politiche Sociali- Direzione Servizi Sociali – Area integrazione socio-sanitaria – Via del Caravaggio 99 entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.



Ai fini della scadenza dei termini d'invio fa fede il timbro postale. Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura “Bando regionale per la promozione di progetti per la lotta e la prevenzione contro l’AIDS”.

#### **7) Criteri per la valutazione delle domande di partecipazione al bando**


- a) comprovata e documentata esperienza nel settore
- b) interventi particolarmente innovativi
- c) interventi su scala regionale

#### **8) Erogazione del contributo**

Il contributo verrà erogato in due tranches. Una prima tranche, pari al 70 per cento dell'importo complessivo, al momento della comunicazione di ammissibilità da parte della Regione. Una seconda tranche, a saldo, previa verifica da parte degli uffici regionali della rendicontazione economica prodotta, con il report delle azioni effettuate, a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione delle attività progettuali.



#### **9) Decadenza o revoca**




Il diritto al finanziamento decade o viene revocato, con atto della Regione Lazio, nei seguenti casi:

- se i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dal bando;
- in caso di dichiarazione non veritiere o di documentazione non rispondente al progetto presentate al fine di beneficiare del finanziamento;

## 10) Monitoraggio

Il soggetto vincitore del presente bando è tenuto a fornire tutte le informazioni e i dati necessari all'attuazione del sistema di valutazione, monitoraggio procedurale e finanziario, anche attraverso la compilazione di apposite schede che verranno fornite .

## 11) Obblighi del vincitore



Il soggetto vincitore, oltre agli obblighi previsti dai punti precedenti, deve dare immediata comunicazione, all'Assessorato proponente, dell'avvenuto inizio del progetto, entro e non oltre 30 giorni, oppure della rinuncia ad usufruire del contributo per sopraggiunta impossibilità all'attuazione dello stesso.

Inoltre, occorre dichiarare l'impegno a conservare, a disposizione della Regione, la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzate, corredate dalla dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

## 12) Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Lazio entra in possesso, a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003.

